

Picco di contagi, ma gli ospedali resistono Asl pronta a potenziare i letti in Intensiva

Riparte oggi la campagna vaccinale al Palacrociere. Due le linee: una per gli under 12 e l'altra per il resto della popolazione

Luisa Barberis / SAVONA

Picco di contagi Covid, ma gli ospedali savonesi reggono l'onda d'urto. Aumentano tuttavia i posti occupati in Rianimazione e la campagna di vaccinazione è pronta ad accelerare ancora per prevenire forme gravi dalla malattia. Sono state feste di Natale in casa, se non a letto, per migliaia di Savonesi contagiati dal virus: in totale in provincia ci sono 2315 persone attualmente positive e altre 1383 sono in sorveglianza attiva in attesa dell'esito del test o per via di un contatto sospetto.

IL QUADRO

I numeri non erano mai stati così alti dallo scorso inverno (320 nuovi contagi la Vigilia, 158 a Natale e 116 ieri), ma l'aumento esponenziale dei nuovi casi di fatto non si è tradotto in un incremento massiccio dei ricoverati e in ripercussioni sugli ospedali. Tra il San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia di Albenga i pazienti ricoverati sono 108, di cui 13 in Terapia intensiva. Proprio quest'ultimo dato tuttavia preoccupa l'Asl, visto che il Savonese è la provincia ligure con il maggior numero di postazioni di Rianimazione occupate. A Imperia i pazienti gravi sono 7, anche se il virus corre addirittura con una maggiore velocità rispetto alla nostra provincia, 7 anche al San Martino, 5 al Galliera, 4 nell'Asl genovese, 3 nella zona di Chiavari e 2 nello Spezzino.

LE MISURE

Da oggi verranno ulteriormente potenziati i reparti Covid del San Paolo e del Santa Maria di Misericordia in modo da arrivare gradualmente a una disponibilità di 150-160 posti letto per la media intensità di cura. Aumentano anche le postazioni di Terapia intensiva in base a un piano che ricalca quello dell'inverno 2020 e può arrivare fino a 20-23 posti letto attrezzati, ma con il conseguente stop di tutte le operazioni chirurgiche program-

In risalita anche le prenotazioni per la terza dose: in Liguria sono 550

mate. Gli anestesisti, già in difficoltà per via della carenza cronica di specialisti, dovranno infatti concentrarsi sulla Rianimazione, limitando la presenza in sala alle sole urgenze. Restano comunque garantite tutte le prestazioni in emergenza e ovviamente le cure oncologiche.

VACCINI

La campagna riparte oggi al Palacrociere con due linee di vaccinazione: una pediatrica per immunizzare i bambini tra 5 e 11 anni e l'altra per gli adulti. Il rialzo dei contagi e probabilmente l'effetto paura che dilaga nella popolazione ha fatto registrare un aumento delle prenotazioni



Già oggi potrebbe crescere il numero dei letti a disposizione dei pazienti Covid

per le terze dosi proprio nelle feste. A snocciolare i dati ieri sera è stato il presidente della Regione, Giovanni Toti: «In totale sono quasi 550 mila i liguri che si sono già prenotati per la terza dose. Si tratta di 144.864 nella fascia 40/59, 177.694 nella fascia 60/80 e 87.041 gli over 80. Per quanto riguarda i più piccoli sono 10.460 i prenotati nella fascia 5/11 anni. Una partenza assolutamente positiva ed è per questo che stiamo lavorando per aumentare i posti disponibili, implementando le offerte di giorni e orari. In ogni caso le vaccinazioni effettuate per quella fascia sono già quasi 3 mila».

CAIRO, POMERIGGIO DI NATALE VUOTO AL CINEMA CHEBELLO

«Green pass e tamponi il caos ci danneggia»

«Zero spettatori nel pomeriggio di Natale, 20 in quello di Santo Stefano che tradizionalmente è sempre stato il giorno più gettonato. Eppure abbiamo già ridotto la capienza della sala e aumentato le distanze: invitiamo le persone a venire, perché le misure di sicurezza sono tutte rispettate».

Il direttore artistico Silvio

Eiraldi e i volontari del cinema Chebello di Cairo non demordono, ma, pubblicando la foto di una sala vuota, raccontano anche di un crollo verticale delle presenze in sala e lanciano l'allarme per il settore. «Era in programma la prima visione nazionale di Sing 2, ma il pomeriggio di Natale non si è presentato nessuno – racconta Eiraldi -

la sera del 25 c'erano 13 persone, giovedì sera due spettatori. Lo staff ritiene che questo calo verticale non possa essere giustificato esclusivamente dal crescente aumento dei contagi. Fino a una settimana fa le persone venivano al cinema». Eiraldi prova a darsi una giustificazione: «Riceviamo telefonate da parte di persone che ci chiedono se serve il tampone. Per assistere agli spettacoli è sufficiente possedere il Green pass valido e indossare correttamente la mascherina Ffp2 per tutta la durata della proiezione».

L'INDAGINE AVVIATA DALLA FONDAZIONE BACCINO

Cairo e la nuova casa di riposo La scelta è caduta su villa Raggio

Immobiliaristi e privati cittadini hanno presentato sei proposte: una commissione di tecnici ha identificato la struttura. Ora la trattativa con la proprietà

È Villa Raggio il sito più idoneo per costruire la nuova casa di riposo di Cairo. Il risultato è emerso dall'indagine di mercato avviata dalla Fondazione Baccino, che gestisce l'omonimo «Ospedale Luigi Baccino» di via

Borreani Dagna, per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di privati, pronti a cedere un immobile o un terreno dove costruire una struttura più grande e moderna da destinare all'accoglienza degli anziani. Immobiliari e privati cittadini hanno avanzato sei proposte: un terreno in zona Oltrebormida (via Tecchio), le antiche scuderie di Villa De Mari, una cascina in zona Ferrere, l'ex centrale elettrica in Val Cummi, Vil-

la Raggio (vicino all'ospedale San Giuseppe) e gli uffici amministrativi della Comilog (zona Mazzucca). Quindi le valutazioni sono state affidate a una commissione, composta dai tecnici Stefano Ferrera, Stefano Nolesio, Andrea di Pietrantonio, che dopo aver preso in considerazione vari parametri tra cui l'ubicazione, l'accessibilità, la vicinanza ai servizi del sito e la fattibilità realizzativa del progetto, hanno decretato Villa Raggio



Villa Raggio

FOTO GENZANO

come soluzione ottimale. «Ora apriremo le trattative con la proprietà di Villa Raggio – spiega Marco Dogliotti, presidente della Fondazione e capogruppo di maggioranza in Comune – La manifestazione di interesse ha avuto una buona risposta, poggiamo le basi per far decollare il progetto di una nuova casa di riposo, che la città aspetta da an-

ni. Sono consapevole che si tratta di un progetto ambizioso e complicato, in un momento difficile per la sanità, ma sono pronto a avviare il programma con determinazione. L'iter si concretizzerà nel prossimo mandato amministrativo: sarò fiero di andare avanti se avrò l'onore di proseguire il lavoro, altrimenti avremo comunque posto le basi per una grande opportunità». Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura con almeno 60/80 posti di residenza protetta, che potrebbero in parte essere trasformati in hospice, portando in Valbormida un servizio di accoglienza e ricovero per offrire anche cure palliative alle persone che non possono più essere assistite a casa. Oggi la capienza massima è di 25 posti. —

L. B.

Il direttore Benedetto Mochi, i colleghi ed il personale tutto della SC Oculistica ASL2 Savonese si stringono all'amico e collega Gianmaria nel dolore comune per la perdita del caro papà

DOTTOR

Giobatta Venturino

già direttore della SC Oculistica ASL2 Savonese, apprezzatissimo per le doti umane e professionali uniche
23/12/21

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



A. Manzoni & C. S.p.A.

Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel. 02 574.941

Filiale di Genova

Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010 5388200 - Fax 010 5388298

IL SECOLO XIX